

altri ami il signor Cornelio Bentivoglio (1), come quello che è molto atto, con nuove invenzioni, a provvedergliene. Per ricordo del quale, Sua Eccellenza ha fatto che negli spazj delle muraglie di Ferrara si facciano orti pieni di quell'erbe che abbisognano ordinariamente alla città, dai quali trae non poca utilità; onde si comprende che non è lasciata occasione dalla quale si possa sentir beneficio. Per questa così fatta industria, e per il viver parco che hanno fatto i suoi progenitori, e fa Sua Eccellenza del continuo, si stima che abbia molti danari accumulati. E sebbene suo padre, quando al tempo della lega di Paolo IV (2) fu fatto generale della Chiesa, per molte spese che occorreivano mostrò pigliarne a interesse, si tiene però che fosse fatto con artificio per levar l'invidia e l'occasione a qualcheduno, che per questo conto avesse voluto dargli travaglio.

Ha Sua Eccellenza, per conto di milizia, le battaglie, che sono di contadini descritti ed esercitati, le quali possono in un tratto mettersi all'ordine, e sono circa ottomila. Ha cinquanta alabardieri, parte Svizzeri e parte Tedeschi, deputati alla guardia del palazzo e della persona sua; cinquanta arcieri a cavallo istituiti da suo padre quando Gioan Paolo Manfroni volle ammazzarlo nel barco (3), e alcuni pochi soldati pagati, che si tengono in Carpi e Rubiera.

I capi delle pattuglie sono parte suoi sudditi, e parte d'altri luoghi, ma tutti buoni soldati che sono stati alla guerra.

Per principale del consiglio della milizia ha il signor don Francesco suo zio, che è stimato valorosissimo soldato, e dopo lui il signor Cornelio Bentivoglio con il fratello.

Ha bellissima artiglieria e in gran numero, ed è provvisto di tutte le altre armi per le battaglie e per soldati esterni, quando occorresse pigliarne.

Non ha cavalleria ordinaria, ma tutti i gentiluomini suoi di Ferrara, Modena e Reggio stanno benissimo all'ordine di cavalli, dei quali Sua Eccellenza si suol servire nei bisogni,

(1) Del quale è discorso anche nella Relazione sopracitata.

(2) Nel 1557 contro la Spagna.

(3) I particolari dell'attentato del manfroni, nobile veneto, si hanno nel Frizzi (*Memorie per la storia di Ferrara*) sotto l'anno 546.